



**Nota informativa FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO - Piazza G.G. Belli, 2 Roma**  
**Presidenti Nazionali: FIGISC - LUCA SQUERI - ANISA - STEFANO CANTARELLI**  
**Segretario Nazionale: Fabrizio PARROTTA - Segreteria: Catia Cenciarelli**  
**Ufficio Studi & Comunicazione: Giorgio Moretti**  
**Telefono: 06 5866351 / 06 5866417 - Fax 06 58331724**  
**e-mail Figisc: [figisc@confcommercio.it](mailto:figisc@confcommercio.it) e-mail Anisa: [anisa@confcommercio.it](mailto:anisa@confcommercio.it)**  
**[www.figisc.it](http://www.figisc.it)**

pagine 3

## PRIMO INCONTRO MINISTERO GESTORI ENI: AVANTI CON LA TRATTATIVA

Si è svolto ieri al Ministero dello sviluppo economico il primo incontro tra le Organizzazioni dei Gestori e l'ENI Divisione R & M in relazione alla vertenza sul rinnovo dell'accordo.

Il Ministero, che ha presenziato all'incontro con il Consigliere del Ministro Scajola ed i massimi responsabili della Direzione competente, si è impegnato a favorire la ripresa del dialogo ed ha dichiarato di volerne seguire con grande attenzione lo sviluppo, riconvocando le Parti per un ulteriore incontro non più preliminare, ma di merito, per il giorno di martedì 16 dicembre, sollecitando altresì le Parti stesse a definire un percorso evolutivo della vertenza.

Aderendo all'invito del Ministero, peraltro, le Organizzazioni dei Gestori e l'ENI hanno già messo in calendario un incontro previsto per mercoledì 10 dicembre.



## TANGENZIALE NAPOLI: RICHIESTA UNITARIA DI INCONTRO URGENTE

Ill.mo Amministratore Delegato  
Tangenziale di Napoli S.p.A.  
dott. Marco BIANCHI

Ill.mo Amministratore Delegato  
Autostrade per l'Italia ASPI  
Ing. Giovanni CASTELLUCCI

Oggetto: Aree di servizio carbolubrificanti e servizi ristoro. Criticità. Richiesta incontro.

Le nostre Federazioni ritengono necessaria, alla luce dei nuovi affidamenti per le attività *oil* e *non oil* sulle Aree di servizio, nonché alla luce delle proroghe previste, la fissazione di un incontro urgente, volto a illustrare le criticità presenti ed ad individuare eventuali soluzioni condivise.

Come noto, nell'incontro avuto il 21 settembre 2007, presso Autostrade per l'Italia spa, numerose furono le rassicurazioni ricevute in ordine alla necessità che i bandi fossero articolati in modo che si determinasse un circolo virtuoso volto a favorire un contemperamento degli interessi di tutti gli operatori, in un regime di aperta concorrenzialità, tenuto conto soprattutto delle esigenze di una utenza specifica e dell'inserimento delle medesime Aree in un contesto del tutto particolare.

Note sono, infatti, le problematiche consolidate del contesto "ambientale", che ripropongono datate criticità della viabilità

e dei flussi di traffico, nonché degli aspetti legati alla sicurezza ed ai fenomeni di degrado e marginalità sociale, fattori tutti che, unitamente a quanto più sopra evidenziato, non possono che contribuire ad acuire le difficoltà in cui operano le imprese di gestione ed a pregiudicarne ulteriormente gli equilibri ed i risultati economici.



Ma, ad oggi, le nostre Federazioni sono costrette a verificare che sia sulle attività *non oil* messe a bando, sia quelle in "prorogatio", le richieste di significativo incremento delle *royalties*, avanzate alle gestioni, si pongono in netta controtendenza sia rispetto al mercato specifico, sia, è doveroso precisarlo, rispetto a quanto emerso nell'incontro del 21 settembre 2007.

Poiché le questioni evidenziate sono già state oggetto di reiterate segnalazioni (tra le quali si cita la nota in data 23 luglio 2007 - inviata altresì ai Ministri dello sviluppo economico e delle infrastrutture ed alla Presidenza della Regione Campania ed all'Assessorato alle attività produttive -, nonché il telefax del 13 settembre 2007 di preavviso della chiusura degli impianti di distribuzione) e di richieste di incontro, appare evidente che l'ulteriore protrarsi della situazione sopra appena accennata non potrà che comportare l'adozione di adeguate iniziative a tutela degli interessi delle gestioni rappresentate.

Considerando, pertanto, la rilevanza delle questioni poste ed il livello di criticità incombente, si resta in attesa di un sollecito riscontro.

Cordiali saluti.

ANISA  
FAIB Autostrade  
FEGICA

S. Cantarelli  
A. Lucchesi  
R. Di Vincenzo

## SQUERI RISPONDE A FEDERCONSUMATORI E ADUSBEF SUI PREZZI

*"I distributori di carburanti hanno sempre lo stesso margine lordo pro-litro (circa 0,040 euro/litro) qualunque sia il prezzo finale del prodotto" replica Luca Squeri, Presidente nazionale della FIGISC, che rappresenta i gestori degli impianti aderenti a Confcommercio "quindi restituiamo seccamente al mittente in quanto irricevibili i dubbi di Federconsumatori ed Adusbef che anche i benzinai abbiano interesse a tenere alti i prezzi. Noi la benzina non solo la vendiamo, ma anche la comperiamo e più alto è il prezzo d'acquisto, peggio è per il gestore, che ha un margine fisso che viene intaccato da ogni maggiore esposizione finanziaria per il costo delle scorte."*

*"Sui prezzi" precisa Squeri " , considerando che quelli 'giusti' - cioè con una esatta corrispondenza alla variazione dei prezzi internazionali - dovrebbero essere di circa 1,149 euro/litro per la benzina e di circa 1,118 per il gasolio, sarà bene ricordare che i valori medi rilevati dal Ministero lunedì 1° dicembre erano pari a 1,147 per la benzina e 1,142 euro/litro per il gasolio e oggi ci sono stati ulteriori ribassi di un euro/litro per la benzina e due per il gasolio. Così come è bene ricordare che da metà luglio il prezzo è sceso di 0,385 euro/litro ovvero 745 lire (o, se si vuole, di una quota pari al 25 % !), una notizia che non si ascolta mai. Certo ci sono spazi per ul-*

*teriori diminuzioni nei prossimi giorni, se il trend internazionale rimane questo, ma i 7/8 centesimi di divario sono qualcosa di puramente fantastico."*

*"A meno che" conclude il Presidente FIGISC "non ritorniamo al consueto spot pubblicitario che certe associazioni professionali dei consumatori periodicamente mettono in scena a beneficio della grande distribuzione, vendendo le sue promesse di ribassi di 7, 8, 10 centesimi a litro. Perfino Catricalà, Presidente di Antitrust, ha riconosciuto in sede pubblica ed autorevole (il Senato) che la grande distribuzione usa i carburanti come prodotto civetta per attirare la gente nei centri commerciali. Spieghino Federconsumatori ed Adusbef - invece di vendere, sovvenzionati con soldi pubblici, promesse futuribili per conto di terzi privati - in che modo intendono tutelare il cittadino sulla trasparenza del prezzo e sulla certezza di non pagare la benzina in parte col prezzo al distributore che sta nel piazzale del supermercato, in parte col prezzo della cicoria nell'ipermercato che sta davanti al distributore."*

## FEDERCONSUMATORI E ADUSBEF: I GESTORI NON SI ADEGUANO AL CALO GREGGIO

Roma, 3 dic.(Adnkronos) - *"Siamo alle solite, il prezzo del petrolio in continuo ribasso e le colonnine dei distributori restano del tutto indifferenti alla diminuzione del prezzo della materia prima".* E' quanto denunciano in una nota Federconsumatori e Adusbef che rilevano come con il petrolio a quota 48 Dollari al barile, il prezzo della benzina dovrebbe attestarsi sotto 1,10 Euro al litro, cioè molto meno di quanto viene venduta oggi, ancora attorno a 1,16/1,18 Euro al litro.

*"Grazie a questi sovrapprezzi - proseguono le due associazioni- è ovvio, enormi sono i guadagni percepiti dalla compagnie*

*petrolifere, ma ci inizia a sorgere il dubbio che, anche da parte dei distributori, vi sia qualche interesse, vista la lentezza con cui i prezzi dei carburanti si adeguano all'andamento del petrolio. Vogliamo ricordare, infatti, che, solo per la benzina, 1 centesimo in più, significa un introito maggiore, per la filiera, di 16 milioni di Euro al mese. Maggiorazioni di 7/8 centesimi al litro, pertanto, comportano un introito maggiore di ben 112 milioni di Euro al mese. A farne le spese sono gli automobilisti che, a causa di queste speculazioni, sono costretti a pagare in più ben 84 euro annui per costi diretti e 60 euro annui per costi indiretti, a causa delle ricadute che i carburanti producono sull'aumento dei prezzi".*



*Per Federconsumatori e Adusbef, "è necessario intervenire immediatamente ed in maniera determinata, soprattutto a fronte della delicata situazione che il nostro Paese e le famiglie stanno attraversando. Chiediamo pertanto al Governo di operare un abbattimento dell'accisa di almeno 4/5 centesimi e di avviare, senza ulteriori indugi, un serio e concreto piano di liberalizzazione della rete di distribuzione dei carburanti, con un'apertura verso la grande distribuzione. Grazie a tale piano si potranno risparmiare almeno 7/8 centesimi al litro di carburante".*